

**Zeitschrift:** Schweizerische Chorzeitung = Revue suisse des chorales = Rivista svizzera delle corali = Revista dals chors svizzers

**Band:** - (1993)

**Heft:** 12

**Artikel:** Da ssettant'anni a Bellinzona : Canzoni e Costumi Ticinesi

**Autor:** Speroni, Gilberto

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1044153>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 23.11.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



Da settant'anni a Bellinzona

## Canzoni e Costumi Ticinesi



I fondatori del Gruppo Canzoni e Costumi Ticinese di Bellinzona nel 1923:

Bocca, Borellini, Delcò, Cippà, Matter, Magnoni e Montalbetti

(Foto R. Borner-Bocca)

Nato nel 1923, il Gruppo Canzoni e Costumi Ticinesi di Bellinzona festeggia il suo 70.mo: una ricorrenza sottolineata con il rilievo dovuto all'importanza di una data, in merito alla quale si scrisse in occasione del 50.mo: «Siamo nel 1923. A Bellinzona esistono due corali. Una virile: «La Melodia», una femminile: la «Santa Cecilia». Da poco sessantenne la prima, appena costituita l'altra. L'idea di formare un gruppo di «cantori in costume» venne lanciata da Elvezio Corneo che voleva con questa iniziativa marcare la presenza bellinzonese alla Mustermesse di Basilea. Due docenti, di cui uno è il maestro Pietro Montalbetti, si incaricano dell'esecuzione reclutando le signorine nella «Santa Cecilia» e gli uomini nella «Melodia». Dopo una settimana dalla formulazione della proposta il «Gruppo» è cosa fatta. Nato dall'entusiasmo che colse un po' tutti, è formato da Giuseppe Bocca, Anna Borellini, Ermanno Delcò, Dora Cippà, Ines Mattei, Filippo Magnoni e Pietro Montalbetti».

Poco tempo dopo la sua costituzione, il Gruppo già si imponeva anche fuori dai confini cantonali e nazionali: nel 1925, a Parigi, furono assai applauditi, diretti da Enrico Marietta, i fondatori e le nuove leve: Borellini, Conti, Colombo, Ramasco, Cippà, Leins, Nimis, Melera, Magnoni, Rusconi, Montalbetti, Bocca e Delcò.

Con il passare degli anni, il Gruppo si affermò sempre più in patria e all'estero e seppe validamente inserirsi nel filone del vero folclore grazie ai fattori determinanti che costituiscono la caratteristica della Società e possono essere così riassunti: i costumi che, fogge fedelmente autentiche e risalenti al 17°, 18° e 19° secolo, rappresentano non solo la regione bellinzonese, ma tutto il Ticino; il coro che, con le sue canzoni a quattro voci, predilige e valorizza gli autori nostrani; le danze che, accompagnate da

complessi musicali (bandelle o fisarmonicisti), rievocano ed esprimono le tradizioni popolari del passato. La presenza del Gruppo danza dà inoltre all'insieme un vivace tono di calore e di allegria.

Lungo è l'elenco delle manifestazioni alle quali il Gruppo ha preso parte: si va dalle Feste nazionali dei costumi ai Festival internazionali del folclore, dalle «tournées» oltre mare alle Esposizioni mondiali, dalle sfilate allegoriche ai concorsi di canto (il Gruppo ha ottenuto, per esempio, a quello svoltosi a Erstfeld nel 1984, la medaglia d'oro).

Alla televisione il Gruppo - che conta, oggi, 34 membri - si è ripetutamente esibito e si è fatto, ogni volta, onore grazie al suo impegno e al suo affidamento, che fecero scrivere alla giuria di esperti riuniti per la Festa cantonale di canto tenuta a Brunnen nel 1983: «Il coro misto del Gruppo Canzoni e Costumi Ticinesi di Bellinzona ha offerto sia all'occhio, con i suoi magnifici costumi, sia all'orecchio, una festosa conclusione del raduno. Esso, contrariamente a molti altri cori del sud delle Alpi, non segue un filone di sicuro effetto folcloristico, ma cerca di raggiungere un tono corale classico».

Al raggiungimento di questo obiettivo hanno dato il loro contributo i maestri che hanno via via diretto il Gruppo: Ermanno Delcò, Rosario Gargano, Pietro Melera, Waldes Keller, Eros Beltraminelli, Antonio Rezzonico, Alfio Inselmini, Flavio Maspoli, Renato Lucchini, Raimondo Peduzzi e Michele Tamagni, che è l'attuale apprezzato responsabile della sezione canora del Gruppo, mentre quella delle danze è solitamente affidata alla brava coreografa Renata Dell'Ambrogio di Giubiasco.

Un ruolo importante hanno pure gli accompagnatori musicali: la bandella «La Castellana» e i fisarmonicisti Fermo Mocchi, Marco Fratantonio e il m.° Cristiano Nicora.

Anche il gruppo Canzoni e Costumi Ticinesi di Bellinzona ha i suoi esigenti problemi organizzativi e amministrativi, la cui soluzione spetta al comitato attualmente così composto: presidente Domenica Petralli, vicepresidente Luciana Genni, segretaria Michela Carenini, cassiere Tullio Carrara, membro Fritz Ausburger; responsabili del Gruppo danza Rita Berta ed Elvezio Maspoli.

Il Gruppo ha avuto, in precedenza, questi presidenti: Enrico Marietta, Giuseppe Bocca, Pietro Melera, Emilio Colombo, Quirino Tatti, Sergio Filipini, Ellade Bomio-Patocchi, Roberto Gasparoli, Silvano Mossi e Fausto Masdonati, durante la cui presidenza si ebbe, nel 1982, la revisione degli statuti del 1971.

Per il 50° del Gruppo, l'allora presidente Roberto Gasparoli si domandava: «Siamo ancora credibili? Siamo ancora validi? Forse. A un patto, però: che non si cerchi di interpretare il passato, ma che lo si prenda unicamente come preziosa fonte di documenti. Documenti preziosamente ricostruiti, messi lì come prova e, come una volta, senza arzigogoli, senza sofismi.



## Canzoni e Costumi Ticinesi



Ricordi del passato



(Fotografie di R. Borner-Bocca)



Un ritorno alla genuinità di un messaggio: è questo il mio augurio per il cinquantesimo, un augurio di lunga vita sorretta da uno scopo nel quale realmente si crede. Un augurio di essere sempre se stessi, sempre. Vale per la corale, vale per tutti noi, vale per una piccola, bella città di provincia».

L'augurio di Roberto Gasparoli non è stato deluso: il Gruppo Canzoni e Costumi Ticinesi di Bellinzona è rimasto fedelmente se stesso e le pubbliche manifestazioni indette per il suo 70° non potranno che confermarlo.

Estratto dalla «Rivista di Bellinzona»  
N.5 Maggio 1993 Anno XXV

Gli anni 60?  
(Fotografia di Q. Tatti)



### «Voci nel sole»

è il titolo della cassetta che il Gruppo Canzoni e Costumi Ticinesi di Bellinzona ha inciso per sottolineare la ricorrenza.

Ottenibile al prezzo di fr. 18.-  
presso Domenica Petralli Viale Stazione 7 – 6512 Giubiasco.



## I 70 anni del Gruppo Canzoni e Costumi Ticinesi

*Da queste righe, gli auguri del Presidente della FTSC insieme alle sue impressioni sulla festa del 18 giugno che confermano come il Gruppo sia rimasto entusiasta del suo ruolo e genuino nei suoi incontri col pubblico.*

### Auguri dal Presidente

Il coro Gruppo Canzoni e Costumi Ticinesi di Bellinzona festeggia quest'anno il suo 70.mo compleanno e di questi tempi si tratta senz'altro di un notevole traguardo.

Ed ha voluto festeggiarlo nel modo più simpatico e allegro che ci si possa immaginare. Il 18 giugno ha infatti invitato la popolazione di Bellinzona per una risottata in piazza, ma non una qualsiasi piazza, bensì la centralissima Piazza Collegiata.

Per l'occasione ha coinvolto il gruppo risotto del Rabadan, il Concertino di Ravecchia e la Bandella Castellana.

Favoriti da una serata veramente estiva i diversi gruppi si sono alternati, rallegrando il numeroso pubblico accorso. Fra i presenti anche il sindaco di Bellinzona con la gentile consorte, sempre attento e presente alle varie manifestazioni cittadine.

Si diceva che durante la serata si è soprattutto evidenziata la musica. Unico neo è stato purtroppo l'impianto di amplificazione che, non essendo dei migliori, non ha permesso di apprezzare in pieno le esibizioni del coro che si presentava per la prima volta sotto la nuova direzione del maestro Michele Tamagni.

La serata si è comunque protratta fino a tardi, segno che i Bellinzonesi apprezzano le manifestazioni di genere popolare, ma ancor più mostrano di apprezzare la vivibilità del Centro cittadino senza traffico automobilistico. Tanti auguri a questo coro con un passato senz'altro notevole, ma con ancora davanti un cammino che auguro ricco di soddisfazioni.

*Gilberto Speroni*



1993: il Gruppo Canzoni e Costumi Ticinesi con il maestro Michele Tamagni



1993: l'attuale Gruppo danza

**Buon Natale e un felice Anno Nuovo**

*Vi augurano*

**Sandra Eberhardt-Meli**

*redattrice della Rivista Svizzera delle Corali,*

*e*

***l'Unione Svizzera della Corali***

